

lica Lateranense.<sup>1</sup> Sui sentimenti moderati del vittorioso imperatore giunsero notizie molto tranquillanti dal nunzio di Spagna, Castiglione, così che il 5 maggio fu deciso d'inviare come legato nella Spagna il cardinale Salviati ad agire colà per il ristabilimento della pace, per l'esecuzione del trattato, per la guerra contro i Turchi e per l'oppugnazione dei luterani.<sup>2</sup> Il Salviati allora trovavasi ancora a Parma;<sup>3</sup> per accelerare il suo viaggio fu stabilito il 12 giugno che egli, invece della via terrestre attraverso la Francia, da prima ideata, dovesse scegliere la via per mare:<sup>4</sup> egli aveva

<sup>1</sup> Vedi la lettera del Lannoy del 15 aprile 1525 presso BALAN, *Mon. saec. XVI.* 330-340 e BLASIIUS DE MARTINELLIS, \**Diarium* nel *Cod. Barb. lat.* 2799 della Biblioteca Vaticana. Le favorevoli notizie dalla corte imperiale menzionano G. de' Medici in un \*dispaccio in data di Roma 22 aprile 1525, soggiungendo: «Domane si pubblicherà qui la legna novamente facta». Archivio di Stato in Firenze. Per la dilazione, che G. de' Medici annunciava già in un \*dispaccio del 25 aprile, fu certo determinante l'associazione col possesso. Sul possesso e la pubblicazione della lega, a complemento delle molto scarse notizie del CANCELLIERI 88 s., v. le relazioni presso GAYANGOS III 1, n. 87, 91; VILLA, *Italia* 54; SANUTO XXXVIII, 265, 268; il \**Diario* di CORNELIO DE FINE (Biblioteca nazionale di Parigi) e la descrizione dettagliata nella \*lettera di G. de' Medici del 1° maggio. Quest'ultimo aveva scritto già il 27 aprile: «Se S. Sta anderà domenica a S. Janni a pigliare la possessione per l'ordinario senza far spesa che ne è da ciascuno commendata et tanto più visto con che modestia Cesare si è governato della vittoria havuta». Archivio di Stato in Firenze.

<sup>2</sup> Nel concistoro del 29 aprile fu da prima data in lettura la cortese lettera concernente la guerra dei Turchi, che Carlo V aveva diretta a Clemente VII il 6 aprile (pubblicata presso BALAN, *Mon. saec. XVI.* 338-339; *ibid.* 337-338 la lettera di Carlo del 4 aprile e 133-135 la risposta papale del 2 maggio); furono poscia comunicati estratti dalle relazioni del Castiglione sull'amichevole accoglienza da parte dell'imperatore (cfr. SERASSI I, 146) e la sua moderazione dopo la vittoria e una lettera mandata da Carlo in Germania riguardante Lutero. Si concluse di ringraziare Iddio della buona intenzione dell'imperatore. \**Acta consist.* del vicecancelliere. Archivio concistoriale e Archivio segreto pontificio. Cfr. KALKOFF, *Forschungen* 90 s.

<sup>3</sup> \**Acta consist.* del vicecancelliere ai 5 maggio 1525 (Archivio concistoriale e Archivio segreto pontificio); cfr. MOLINI I, 194. La pubblicazione della nomina fu differita; su di essa riferisce G. de' Medici ai 12 maggio 1525: «Questa matina in consistorio è stato publicato legato di la dalli monti il rev. Salviati, la quale legatione principalmente è facta per andare ad Cesare et bisognando li venirà in Francia, in Inghilterra e dove sarà di bisogno per la quiete e pace di Cristianità». Il 16 maggio G. de' Medici scrive: «N. S. molto sollecita il rev. legato ad partire per esser in Francia alla madre del re, dipoi a Cesare». Archivio di Stato in Firenze.

<sup>4</sup> \**Consistorium die lunae 12 Iunii 1525*: «S. D. N. fecit verbum de itinere rev. dom. legati ad Caesarem destinati, et fuit conclusum quod legatus, ut celerius applicare possit ad Caesarem, per mare iter arripuit cum triremibus S. R. E. et si opus fuerit uti illis quae sunt religionis Rodianae». \**Acta consist.* del vicecancelliere. Archivio concistoriale e Archivio segreto pontificio. Cfr. \*dispacci di G. de' Medici del 14 giugno e 18 luglio 1525 (malcontento dei Francesi che il legato viaggi per mare). Archivio di Stato in